



Parrocchia / Parish

Madonna della Risurrezione

1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

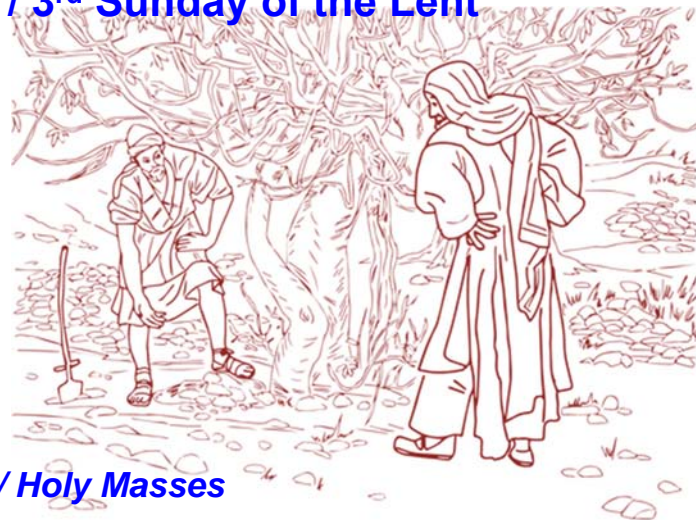
Tel: 613-723-4657; mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Marzo 24 March 2019

3^{za} Domenica di Quaresima / 3rd Sunday of the Lent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 25 Annunciazione del Signore
19:30 -
Mar/Tue 26 S. Eutichio, m.
19:30 -
Mer/Wed 27 S. Ruperto
19:30 -
Gio/Thu 28 Ss. Prisco, Malco e Alessandro, mm.
19:30 -
Ven/Fri 29 S. Eustasio
19:30 Elio Tittarelli Moglie e figli
20:00 VIA CRUCIS / STATIONS OF THE CROSS
Sab/Sat 30 S. Leonardo Murialdo
19:30 -



Domenica / Sunday Marzo 31 March: SS. Messe / Holy Masses

9:00 -
10:30 Domenico Fatica e Roberto Annamaria Spadaccini e fam.
12:00 -

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$955.00

QUARESIMA

Con la Quaresima cerchiamo il Signore là dove si fa trovare, doniamo ai fratelli il nostro amore anche rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**

- **Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo i poveri lontani attraverso il movimento “**Development & Peace**”.
- **Pregliera,** ogni venerdì **VIA CRUCIS.**
- **Penitenza,** non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione.

PELLEGRINAGGIO AI SANTUARI DEL QUEBEC-PILGRIMAGE TO QUEBEC SHRINES

Luglio 24, 25, 26 July 2019

È tempo di prenotare per il pellegrinaggio ai santuari del Quebec. Ho ricevuto già 40 prenotazioni.

È obbligatorio un deposito di \$50.00 non imborsabile.

Per prenotare e informazioni chiamare l'Ufficio Parrocchiale (613-723-4657) o via e-mail: mdr@mdrchurch.com

Costo: \$330.00 a testa (1 persona in camera),
\$270.00 a testa (2 persone in camera),
\$260.00 a testa (3 persone in camera),

Nota: I pranzi in albergo, a Sant. Anna e a Montreal sono da prenotare e pagare a parte.

LENT

During the Lent we search for Jesus where he allows us to find him, let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something.

I remind you of the tradition **for our community:**

- **Charity:** with our contribution we will help the poor far away through the “**Development & Peace**” movement.
- **Prayer,** every Friday night with the **STATIONS OF THE CROSS.**
- **Penance,** by not eating meat on Friday or something else.

It's time to reserve your place for the pilgrimage to the Shrines of Quebec. **Please note that a \$50.00 non-refundable deposit is required when making your reservation.**

I received 40 reservations. For reservations and information please contact the Parish office (613-723-4657) or by e-mail: dr@mdrchurch.com

Cost: \$330.00 per person (1 people in the room),
\$270.00 per person (2 people in the room),
\$260.00 per person (3 people in the room),

Note: Please note that a reservation for lunch at Hotel, St. Ann and in Montreal will need to be made.
The cost will be charge extra.

34^{ma} Festa Annuale della Madonna / 34th Annual Community Festival

Maggio 24, 25, 26 May 2019

Invito tutti ad aiutare il parroco a trovare sponsors per il flyer-programma della Festa.

È un importante aiuto che potete dare: la vostra voce può arrivare dove le mie gambe o i miei occhi non arrivano.

Il prezzo del Business card è di \$100.00 ma si può avere anche spazi più grandi.

Per qualsiasi spiegazione rivolgersi direttamente al Parroco.

Grazie in anticipo.

I extend an invitation to everyone to help the parish priest obtain sponsors for the festival program flyer. It is an important assistance you can provide: your voice will reach where my legs or my eyes can't.

The cost for a Business card size ad is \$100.00 however bigger size ads can be accommodated. For further explanation please contact the pastor directly.

Thank you in advance.

DAL VANGELO Lc 13,1-9

Morte fisica e morte spirituale all'orizzonte.

Timore più che consolazione prende il nostro cuore nel custodire in noi la frase di Gesù ripetuta due volte «*Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo*». (Lc 13,3.5). L'appello alla conversione risuona come una urgenza, ma la morte fa sempre paura, richiamata quattro volte: «*perirete... perirete... taglialo (il fico infruttifero)... lo taglierai*» (Lc 9,3.5.7.9). Due significati di morte si sovrappongono: quello della nostra fine fisica, e quello della morte spirituale per mancanza un cambiamento del nostro stile di vita, infruttifero di unità nella carità, generato da scelte a difesa dei propri interessi personali, a servizio delle tre “p” che causano separazione tra di noi: piacere per sé, potere sull'altro e paura dell'altro. La morte fisica può sconvolgere i nostri piani: basta una disgrazia, come un attentato terroristico, un conflitto familiare, una tensione politico militare, un incidente di lavoro o stradale, un terremoto, un uragano, un disastro aereo. I due fatti di cronaca ricordati dall'evangelista possono essere facilmente attualizzati da ciascuno di noi. La breve proroga di «*lasciare (vivere) il fico ancora quest'anno*» (Lc 13,8), prima della scelta libera di tagliarlo, ci ricorda il limite della nostra esistenza umana. Anche se siamo fortunati di non incappare in una disgrazia improvvisa, la morte è lì che ci aspetta in un orizzonte limitato di tempo cronologico. Moriremo fisicamente, ma possiamo essere già morti spiritualmente. La Parola di Dio, mediante l'apostolo Paolo, oggi per noi ricalca la dose nel metterci in guardia sulla morte spirituale. La maggior parte del popolo di Israele, pur avendo avuto il sufficiente per vivere e camminare nel deserto (la guida di Mosè, la manna, l'acqua, le quaglie) e giungere libero alla terra promessa, morì (fu sterminato) a causa dell'idolatria (1Cor 10, 7 ricordando il fatto del vitello d'oro di Es. 32), dell'impurità (1Cor 10,8 ricordando il fatto di Baal Peor di Nm 25); molti morirono morsi da serpenti velenosi per aver parlato contro Dio e Mosè (1Cor 10, 9, ricordando Nm 21,4-9), molti altri per aver mormorato contro Dio (1Cor 10,10 ricordando Nm 17, 6-15). Noi siamo stati battezzati nell'acqua rigeneratrice del Battesimo, di cui diventa immagine simbolica il passaggio del mar Rosso e la liberazione del popolo di Israele. Nel mangiare la manna del deserto e nel bere l'acqua scaturita dalla roccia di Meriba il popolo di Israele partecipava in modo misterioso al dono di salvezza a cui noi oggi noi cristiani abbiamo accesso gratuito, cioè il dono di Cristo stesso che si offre a noi nel pane eucaristico e nella roccia della Parola di Dio, che fortificano in noi e nelle nostre relazioni la forza e presenza vitale del dono dello Spirito Santo, simboleggiato dall'acqua scaturita dalla roccia. Abbiamo tutto per non morire spiritualmente, ma tendiamo a diventare come quel fico infruttifero della parabola raccontata da Gesù, perché idolatria, impurità e mormorazione

PRIMA COMUNIONE

Continua la preparazione ufficiale per questo sacramento. Il prossimo incontro sarà il 7 Aprile 2019. La celebrazione della 1^{ma} Comunione è prevista sabato 27 Aprile, alle ore 16:00.

CRESIMA / CONFIRMATION

Il prossimo incontro è previsto Domenica 31 Marzo 2019, alle ore 12:00.

sono bestie feroci in agguato nella porta del nostro cuore. L'appello alla conversione proclamato da Gesù risuona anche nelle parole ascoltate per mezzo dell'esortazione di san Paolo ai Corinti: “*Chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere*” (1Cor 10,12).

Ma in cosa consiste la conversione?

La prima conversione è il cambiamento della nostra immagine di Dio.

I richiami di san Paolo al tempo dell'esodo ci riconducono alla paura dell'ira di Dio. Possiamo immaginarcelo come se fosse pronto a castigarci per i nostri peccati e a benedirci se obbediamo ai suoi comandamenti. Ma Gesù ci aiuta a superare questa immagine di Dio, molto presente in molte religioni ed anche nel faticoso cammino di scoperta del vero volto di Dio, fatto nella storia del popolo di Israele. Gesù ci aiuta a riflettere sulle cause di quei due fatti di cronaca: «*Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico*» (Lc 13, 2-3a); «*O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico*» (Lc 13, 4-5a). Non interpretiamo le disgrazie come se fossero un castigo divino a causa dei nostri peccati! «*No, io vi dico*», «*No, io vi dico*». Con la bellissima parabola del fico contempliamo invece il giudizio finale di Dio sempre preceduto da misericordia ricolma di pazienza. Il Padre ci dona il Figlio come vignaiuolo paziente, che si prende cura della qualità della nostra vita, di fronte al nostro essere come fico testardamente infruttifero. Il Cristo risorto zappa e concima la terra. La terra rappresenta il dono della nostra comunità cristiana nella quale siamo radicati, fecondata dal concime dello Spirito Santo. Da dove nasce la spinta del nostro cambiamento? Nasce dalla scoperta di essere profondamente, pazientemente e fedelmente amati dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito Santo, nonostante i nostri limiti, le nostre infedeltà, i nostri condizionamenti, i nostri vizi, nonostante la struttura egoistica della nostra personalità. Siamo come quel rovetto piantato nel deserto, avvolto dalle fiamme della presenza divina, di un fuoco d'amore che non ci distrugge, non ci brucia con il furore dell'ira del fuoco, ma ci avvolge con la pazienza del suo calore di tenerezza e misericordia, nel profondo rispetto della nostra condizione umana. La prima conversione è la conversione del nostro cuore alla rivelazione del nome di Dio: «*Io sono colui che sono*» (Es 3,14). Conversione del cuore è scoprire che Dio non ci ha mai abbandonato. Non abbandonò Mosè all'apatia del suo rimanere nascosto nel deserto, come un fuggitivo ricercato dagli egiziani per l'omicidio da lui commesso. Non abbandonò il popolo di Israele ridotto all'umiliazione della schiavitù. Non abbandona ciascuno di noi nella situazione in cui si trova qui ed ora: è presenza sicura di misericordia in noi, con noi e tra noi. La sua fedeltà d'amore e la fiducia accordata su ciascuno di noi si chiama pazienza.

FIRST COMMUNION

Next meeting will be at April 7, 2019.

The celebration (confirmed) of the 1st Communion & Confirmation date will be Saturday, April 27, 4:00 p.m.

Next meeting will be at March 31, 2019, 12:00 p.m.

FROM THE GOSPEL Lk 13,1-9

There are two incidents from the local news, as it were, that the people come and tell Jesus. Or at least they tell him about the first one and he mentions the second one which had obviously recently happened and was at the front of everyone's mind. Neither of these incidents is mentioned in any of the other Gospels but there is ample evidence of similar things having taken place and so there is no reason to doubt them as historical incidents.

The first is the treatment meted out by Pilate to the Galileans. We don't know what these Galileans did to incur Pilate's wrath but it is known from other sources that Pilate was an administrator who reached quickly for violent solutions.

The execution of these men for rebellion was one thing; but to do so in the Temple itself and then for their blood to be mixed with the blood of the ritual sacrifices is quite another. To a devout religious people it was a shocking and deliberate act of provocation and something Pilate was known to have done on other occasions.

We can see how the question to Jesus is framed by looking at his response: "***Do you think that those Galileans were worse sinners than any other Galileans?***" Often a tragic event was seen as a product of sin. Even though it was Pilate who commanded this atrocity to be carried out, the natural assumption at the time was to think that the victims themselves must have been guilty and somehow deserved their fate.

The same sort of thing was being said about the men in the watchtower. The people assumed that the fall of the tower was punishment for sin, not bad design or overloading or poor construction materials. Somehow those men must have been blameworthy.

But Jesus cuts them off and gets to the real point as he sees it. Forget about whether those particular Galileans were sinful; think about yourselves, it's time you repented for your own sin. And don't worry what those fellows had done who were in that tower in the city wall which collapsed. No, worry about your own actions and repent now while you've got the chance! Jesus preaches the urgent message of repentance. Don't wait till tomorrow; repent today! Tomorrow never comes, and in any case tomorrow might be too late.

But then Jesus moves on in his discourse and tells the

people a parable about a fig tree which seems to give a contradictory message. The master wants to cut down the fig tree because it has produced no fruit for three years. The horticulturist tells him to wait another year to give him time to dig round it and give it manure so that it will bear fruit the following year. The inference is seemingly that we who have not repented do actually have time; time for Jesus to use his influence on us, to help us to come to repentance.

So, in the first half of the text we have Jesus telling the people to repent before it's too late and then saying that actually there is time. But I suppose the two halves are not in contradiction if we realise that the fig tree is only being given another year and not an infinite amount of time.

Often, however, the fig tree is considered as a symbol of the People of Israel and this parable is perhaps meant to indicate that Jesus will work on the Jews for a little while longer before cutting them off as a lost cause and opening up wholeheartedly to the Gentiles.

So that's another way of looking at it; there are always with the Gospels several angles of approach which is one of the things that makes them so interesting and fruitful for meditation.

I suggest that the main message of this gospel whether it is addressed to the people as individuals or to the nation as a whole is this: *the clock is ticking; repent now while you've got the chance*. And you will agree that this is a most suitable message for the middle of Lent.

This is the third Sunday of Lent, and Lent is a special time devoted to repentance and what you might call, spiritual spring-cleaning. As usual we will be holding a Penitential Service on Holy Week in Madonna della Risurrezione Church at which there will be the opportunity to go to confession.

There is no better way to take these words of Jesus to heart than to go to confession. There is no better time to go to confession than during Lent. There is no better opportunity you could have than to come to the Lenten Penitential Service where you can have the choice of confessors.

The clock is ticking, but its tick is a friendly one. It invites us to do what in our hearts we really want to do, to turn to Christ, acknowledge our faults and failings and receive from him mercy, forgiveness and the promise of eternal life.

STUDIO DELLA BIBBIA / BIBLE STUDY

THE ROAD TO REDEMPTION / CAMMINO DELLA REDENZIONE

Join us this Lent as we take 6 weeks to prepare ourselves for the coming of Christ! The six weeks leading up to Easter mark our own 40 days in the desert with Jesus. Lent is an intense time of prayer, fasting and almsgiving for the entire Church. The study will be held Monday evenings beginning March 4, 2019. To register for the study please contact Carmela Oliveri 613-224-5782 or by email: coliveri@hotmail.com

Unisciti per 6 settimane nella preparazione alla venuta di Cristo! La quaresima è un forte periodo di preghiera, digiuno ed elemosina per l'intera la Chiesa. 6 settimane ci guideranno attraverso 40 giorni nel deserto a celebrare la Pasqua. Il corso si svolgerà il Lunedì sera dalle ore 19:00 alle 20:30 e inizierà il 4 Marzo. Per registrarsi contatta Carmela Oliveri al 613-224-5782 o tramite email: coliveri@hotmail.com.